

# Quale lavoro? Studenti indecisi

Il 50% dei diplomati di terza media non ha le idee chiare sul proprio futuro

**I dati del progetto  
Magellano  
che ha testato 500  
ragazzi in tutto  
il comprensorio**

di STEFANIA MANGIA

Troppo indecisi sulla forma da dare al loro futuro professionale, non sono abbastanza smaltiziati riguardo le loro capacità, o semplicemente sono poco informati sulle difficoltà che incontreranno in modo da poterle affrontare. Gli studenti di Civitavecchia e dintorni sono letteralmente una «frana» quando devono scegliere la scuola superiore da frequentare, momento notoriamente delicatissimo per tutta la famiglia. Per fortuna, però, che c'è «Magellano Junior», progetto sperimentale di orientamento lanciato quest'anno per la prima volta sul territorio dall'assessorato alle Politiche scolastiche della Provincia di Roma. E l'esperimento ha riscosso così tanto successo da guadagnarsi per il prossimo anno addirittura un bis allargato ad altre scuole. «Visti gli ottimi risultati e le richieste che ci sono arrivate - spiega l'assessore provinciale Rita Stella - siamo pronti per il 2011/2012 a ripetere l'esperienza, ampliandola ad altri plessi scolastici del territorio».

Composto da una batteria di otto test e predisposto dal

professore Salvatore Soresi dell'università degli Studi di Padova (facoltà di psicologia), il questionario è stato per i ragazzi e pure per i loro genitori un'ottima bussola in grado di disegnare un'attendibile panoramica delle predisposizioni e delle competenze che lo studente ha acquisito nel percorso di studi, dando al tempo stesso un indirizzo verso macroaree professionali ben definite nelle quali il futuro lavoratore possa sviluppare con estrema naturalezza le proprie potenzialità. «L'esperienza a Civitavecchia ha coinvolto 131 studenti dell'Istituto comprensivo Manzi, 213 della media Flavioni, 20 dell'Istituto Via Toscana, 60 tra ragazzi e ragazze dell'istituto Piazzale Gioventù di Santa Marinella, 50 dell'Istituto Via del Faggeto ad Allumiere e 43 studenti di quello di Via Lizzera a Tolfa per un totale di oltre 500 giovani orientati - spiega la Stella -. L'esperimento ha evidenziato che il 50% degli studenti non sa quale percorso professionale intraprendere, il 26% è poco consapevole delle proprie capacità e il 19% non conosce a fondo le eventuali difficoltà che presenterà la scuola superiore. Emerge inoltre che i giovani hanno spiccate propensioni per il settore linguistico, scientifico, giuridico e tecnico commerciale. Molti, però, alla fine si indirizzano verso il liceo scientifico, l'istituto commerciale o tecnico e solo in minima parte al linguistico, tendenza questa - conclude la Stella - dovuta probabilmente alla mancanza di un indirizzo linguistico sul territorio, ma che da settembre finalmente verrà colmata con l'apertura delle classi al Galilei».

